



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO

# il Sassolino

n. 12  
24 marzo  
2018

Informazioni settimanali per i cristiani  
residenti e di passaggio nella parrocchia  
di **SANTO STEFANO** in Aosta.  
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito:  
[www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

### ☒ DOM 25 • DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 50,4-7 ■ Fil 2,6-11 ■ Mc 14,1 - 15,47

lun 26 h 18:30 def. Lorenzo Jacquemet (messa di 30<sup>a</sup>) | def. Arianna

mar 27 h 18:30 def. Mario Canale (4<sup>o</sup> ann.) | def. Eugenio Frassy (7<sup>o</sup> ann.) | def. Marianna (23<sup>a</sup> ann.), Mario e Federico Saccani | def. Liliana Istria, Pietro Dalmasso, Romana e Mario Rossi

mer 28 \_\_\_\_\_

● Nelle due celebrazioni eucaristiche in Santo Stefano (messa vigiliare delle h 17:30 e messa del mattino delle h 9:00), il rito della Commemorazione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme sarà compiuto in forma breve, in quanto la celebrazione solenne si svolge domenica alle h 10:30, iniziando la processione da Santo Stefano, e avviandosi verso la Cattedrale, dove il vescovo presiederà l'eucaristia.

**Nel pomeriggio di giovedì 29 termina la Quaresima e inizia il...**

«Osanna!»

(Mc 11,9)

«Crocifiggilo!»

(Mc 15,13)



## Triduo Pasquale (celebrazioni in Cattedrale)

«La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri dell'umana redenzione dalla messa vespertina del giovedì nella Cena del Signore, fino ai Vespri della Domenica di Risurrezione. Questo spazio di tempo è chiamato giustamente "Triduo del crocifisso, del sepolto e del risorto"; ed anche "Triduo pasquale", perché con la sua celebrazione è reso presente e si compie il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre» (Congregazione per il Culto Divino, "Paschalis sollemnitatis", 1988, n. 38).

gio 29 h 18:00

### Cena del Signore

Dopo la celebrazione della Cena del Signore, l'adorazione eucaristica si prolungherà fino alle h 24:00.  
Alle h 23:45 celebrazione comunitaria di **COMPIETA**.

ven 30 h 18:00

### Passione del Signore

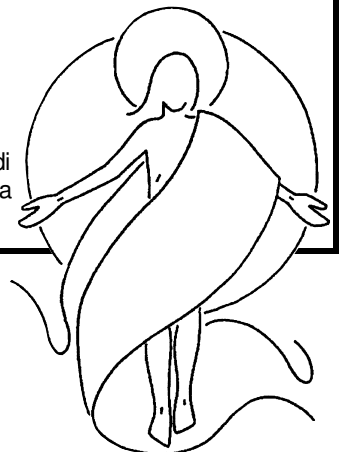
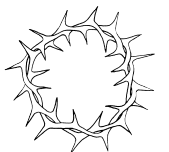
«L'orario dei pii esercizi [Via Crucis, processioni della Passione e altre forme devozionali, N.d.R.] e quello della celebrazione liturgica siano composti in modo tale che l'azione liturgica risulti di gran lunga superiore per sua natura a tutti questi esercizi» (Congregazione per il Culto Divino, "Paschalis sollemnitatis", 1988, n. 72).

Secondo l'antica tradizione, la Chiesa si astiene, nel Sabato Santo, dalla celebrazione eucaristica e attende la notte, in cui viene celebrata la grande Veglia Pasquale, culmine e fonte di tutto l'anno liturgico.

sab 31 h 21:00

### Risurrezione del Signore SOLENNI VEGLIA PASQUALE

«La Veglia che celebra la risurrezione del Signore supera per importanza le stesse messe del giorno di Pasqua [ed è quindi più importante della messa della notte di Natale! N.d.R.]» (Commissione Liturgica Regionale Piemontese, *Calendario Liturgico 2017-2018*, p. 111).



### ☒ DOM 1 • DOMENICA DI PASQUA

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 10,34a.37-43 ■ Col 3,1-4 ■ Mc 16,1-7

☞ Termina il Triduo Pasquale ☜



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

- DOM 25 ■ Chiesa di S. Stefano, h 10:30 / Commemorazione solenne dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme; segue la processione ("la madre di tutte le processioni") verso la Cattedrale, a cui segue la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo.
- lun 26 ■ Cattedrale, h 17:00 / Celebrazione della Penitenza per i ragazzini di 1<sup>a</sup> media.
- mar 27 ■ Cattedrale, h 17:00 / Celebrazione della Penitenza per i bambini di 5<sup>a</sup> elem.  
 ■ Chiesa parrocchiale, h 18:00 / Nei martedì di Quaresima, per valorizzare questo tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può partecipare anche alla sola preghiera dei Vespri.
- gio 29 ■ Cattedrale, h 9:00 / **Messa del Crisma**, presieduta dal vescovo, concelebrata da tutto il presbiterio diocesano.
- ven 30 ■ Cattedrale, h 8:30 / Celebrazione delle Lodi.  
 ■ Arco di Augusto, h 20:30 / Via Crucis in Città, attraverso le vie del centro storico fino alla Cattedrale, presieduta dal vescovo.
- sab 31 ■ Cattedrale, h 8:30 / Celebrazione delle Lodi.
- DOM 1 ■ Chiesa di S. Orso, h 17:30 / Celebrazione dei Vespri.

## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, ancora pochi giorni e celebreremo, nella liturgia del Triduo Pasquale, l'evento cardine della nostra fede: la risurrezione di Gesù.

Leggendo gli Atti degli Apostoli, si coglie fin dalle prime pagine che fu proprio questo l'annuncio fondamentale della predicazione cristiana, promessa della nostra risurrezione. E lo stesso libro biblico ci testimonia anche l'efficacia di questa predicazione, pur non tacendone, per amore della verità, anche i fallimenti.

È storicamente e pastoralmente interessante chiedersi se la Chiesa, nei secoli, fu sempre fedele a questo annuncio pasquale fondamentale. Non abbiamo lo spazio sufficiente per un esame dettagliato della predicazione cristiana attraverso i secoli, e neppure io ho avuto mai il tempo per uno studio specifico in tal senso, ma in senso generale mi sembra di poter dire che la Chiesa, ad un certo punto della sua storia, diede per acquisito, almeno in Occidente, l'annuncio della risurrezione di Cristo — e nostra — e, con il progredire della riflessione teologica sull'evento della croce, orientò la propria predicazione sempre più verso temi morali, etici e sul senso sacrificale della nostra vita. Anche l'arte rifletté questa evoluzione, dando sempre più importanza alla raffigurazione del Cristo morto in croce, piuttosto che al Cristo insieme crocifisso e risorto, che caratterizzò l'arte fino al XII secolo circa.

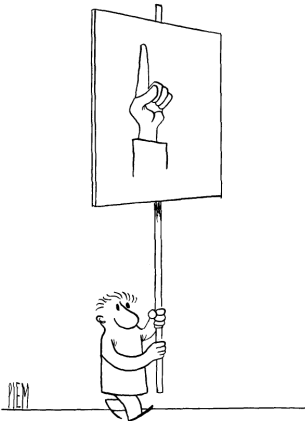
Questo "sbilanciamento" della predicazione cristiana, mise in un certo senso un po' in penombra la risurrezione del Signore Gesù. Sarà il Concilio Vaticano II che ridarà all'evento pasquale, concepito nella sua globalità di evento di morte e di risurrezione, la sua centralità nella vita dei credenti. Tuttavia, forse per le lacune degli ultimi secoli, non di rado incontro persone, pur sedi-

centi cristiane, che però non attendono alcuna risurrezione.

Il fatto non ci deve stupire. Fu sempre così, perché i cristiani annunciano qualcosa che l'esperienza contraddice ogni giorno; tutto infatti, attorno a noi, sembra destinato a morire; e i cristiani, invece, osano affermare che oltre la morte c'è la vera vita, quella eterna.

Ogni prete, che nei colloqui personali con le persone, affronta questo tema, inevitabilmente si "scontra" con la difficoltà di quest'annuncio. È un'esperienza che ho fatto e faccio anch'io più volte.

A tal proposito, mi è venuto in mente un episodio buffo che ho vissuto negli anni in cui ero parroco a Charvensod. Recatomi a trovare una signora, del cui marito avevo da poco celebrato il funerale, ho portato il discorso sulla risurrezione che ci attende, messaggio peraltro già offerto nel corso del funerale stesso. La vedova replicò esprimendo le sue perplessità di fronte a tale affermazione. Personalmente pensai a quanto fosse inefficace la mia predicazione e la mia testimonianza, e chiesi a Dio di supplire alla mia pochezza. Nei mesi successivi mi ritrovai a frequentare quella casa, perché la signora suddetta aveva preso con sé la madre anziana, alla quale portavo la comunione. E un giorno la vedova mi riferì più o meno queste parole: «Ieri sera ho guardato la televisione, il tal programma, dove hanno intervistato il tale uomo di spettacolo [ora, a distanza di anni, non ricordo più chi fosse, N.d.R.], il quale, dopo



## Altre Notizie

■ Le signore che si occupano della decorazione floreale della chiesa desiderano esprimere il loro ringraziamento, al quale si unisce quello del parroco, alle persone che offrono denaro per l'acquisto dei fiori.

■ Su di un apposito tavolino davanti alla cappella del Rosario in Cattedrale, vi sarà una tabella sulla quale chiunque può segnare la propria disponibilità (per esempio con una sigla), secondo turni di mezz'ora, per assicurare una presenza orante davanti all'eucaristia, dalle h 7:00 alle h 18:00 del Venerdì Santo.

■ Per celebrare il Sacramento della Penitenza, alcuni preti sono a disposizione in Cattedrale secondo gli orari esposti in un cartello davanti alla Cappella della Riconciliazione.

■ Come tutti gli anni, siamo invitati a tradurre i nostri sacrifici e i nostri gesti penitenziali in solidarietà per i missionari valdostani nel mondo. Possiamo dare la nostra offerta (utilizzando una busta qualsiasi, su cui scriveremo "Quaresima di fraternità") consegnandola direttamente al parroco o porla nella normale colletta che si fa nel corso della messa. Chiuderemo la raccolta domenica 8 aprile (domenica dopo Pasqua).

un certo incidente che gli ha fatto sfiorare la morte, ha raccontato la sua esperienza affermando che, al di là, c'è effettivamente qualcosa». La signora ha quindi concluso che, vista la testimonianza "autorevole" proveniente da un uomo di spettacolo, forse, veramente, al di là c'è qualcosa.

Mi sentii molto umiliato: anni di studio in seminario, la mia vita consacrata alla predicazione del Regno che deve venire... tutto questo si rivelava inefficace di fronte all'"ultimo arrivato", che però parlava attraverso uno schermo! Riflettendo, in quell'occasione, sull'incredibile potenza della televisione, pensai, per essere più convincente, di pronunciare le omelie ponendomi davanti un cartone tagliato con una finestra tipo schermo televisivo!

Al parte l'aneddoto, non possiamo non pensare all'assurdità (mi si perdoni il termine) dell'annuncio cristiano, ma anche all'urgenza di comunicarlo con tutte le nostre forze, perché la risurrezione di Gesù è l'unico evento che può dare un senso al nostro vivere. E per il mondo video-dipendente di oggi va bene anche la testimonianza di un uomo di spettacolo, che racconta la sua esperienza.

Forse dobbiamo ritrovare il coraggio di raccontare la nostra esperienza (anche se non abbiamo avuto incidenti che ci abbiano fatto sfiorare la morte!), raccontare il nostro vissuto, il nostro incontro personale con Gesù e con la salvezza che lui solo ci offre. Sì, forse era questo il segreto della testimonianza dei primi cristiani, che ci appare così efficace. Forse siamo troppo asettici, impersonali e, quindi, poco convincenti...

Carmelo